

15 novembre 2007 0:00

## Censurati forum Aduc anche se non c'e' reato. Basandosi su articoli abrogati dal codice, il gip di Catania sostiene che non si possa criticare la religione cattolica

Il GIP del Tribunale di Catania, dott. Sebastiano Cacciatore, ha rigettato l'istanza presentata dai legali dell'Aduc di dissequestro dei due forum "Di' la tua" "GESU E" e "LUCIO MUSTO, CASCIOLI, ALEX, ECCETERA".

I fatti risalgono al novembre del 2006 quando la Procura della Repubblica di Catania, su sollecitazione dell'associazione Meter onlus di don Fortunato Di Noto, ha censurato integralmente i due forum ritenendo sussistente il reato di vilipendio ad una confessione religiosa (1).

A ottobre 2007 il PM ha notificato a tre utenti dei due forum gli avvisi di garanzia, individuando nove frasi -fra le migliaia contenute nel materiale sequestrato- per le quali ha ritenuto di formulare l'imputazione. **A questo punto, avrebbe dovuto dissequestrare il resto dei forum, in quanto non viola alcuna legge.** Ma il PM, ed il GIP su nostra istanza, hanno ritenuto di mantenere la censura. Queste le motivazioni:

*"ritenuto che il sito web in sequestro contiene espressioni gravi che costituiscono pubblica offesa alla confessione religiosa cattolica ed integrano il delitto di cui all'art. 403 c.p., cio' perche' anche se tale reato risale ad un tempo in cui diverso era il contesto sociale e politico, puo' bene affermarsi che lo Stato accorda ancora alla religione della stragrande maggioranza degli italiani quella protezione che ex art. 406 c.p. tutt'ora accorda agli altri culti ammessi, di minore diffusione."*

**Prima di tutto l'art.406 non esiste (abrogato dall'art.10 della legge 85/2006), quindi e' una motivazione non sostenuta dal diritto evocato e la dice lunga sulle basi giuridiche con cui questo magistrato ha respinto e motivato la nostra istanza.**

Comunque a prescindere dalle valutazioni sulle nove frasi sotto processo, di cui si occuperà altro giudice, e' gravissimo che due magistrati abbiano mantenuto l'oscuramento su libere espressioni del pensiero non ritenute reato (dal PM stesso!!!) senza fornire alcuna spiegazione su quella che, ora piu' che mai, appare come vera e propria censura. **In altre parole, non solo si sequestrano frasi che potrebbero costituire reato -tutto da dimostrare- ma anche tutte quelle libere espressioni del pensiero che criticano la "religione della stragrande maggioranza degli italiani".**

**Ci viene il dubbio che i magistrati di Catania abbiano sentenziato in nome della religione cattolica romana piuttosto che del popolo italiano.**

I nostri legali procederanno immediatamente chiedendo ai giudici di appello di ristabilire la legalita' costituzionale pesantemente violata.

(1) clicca qui (<http://www.aduc.it/censura>)